

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	XVII
di PAOLA SEVERINO	

PREMESSE CONCETTUALI E REMINISCENZE STORICHE

1. Giustizia penale ed efficienza: una diade problematica	1
2. Una ridefinizione dell'efficienza rispetto alla pluralità di scopi della giustizia penale	7
2.1. L'utilità del canone di efficienza del sistema penale	11
2.2. L'efficienza in senso strutturale quale fondamento di una nuova sensibilità istituzionale	14
2.3. Una categoria decisiva nella prospettiva europea	16
3. La crisi del sistema penale: un problema che viene da lontano	18
3.1. Il fallimento del codice Rocco e l'aspirazione efficientista nella fase genetica del codice Vassalli	25
3.2. La crisi profonda della giustizia penale continua	33
3.3. Dalla disillusione al diluvio di riforme della giustizia penale	36
4. Precisazioni metodologiche sulla statistica giudiziaria e obiettivi del volume	41

PARTE PRIMA

I NUMERI DELLA GIUSTIZIA PENALE

Capitolo I

IL "MOVIMENTO" DEI PROCEDIMENTI PENALI NEI TRENT'ANNI DEL CODICE VASSALLI

1. Rilievi introduttivi	51
2. L'andamento delle sopravvenienze	53
2.1. L'evoluzione del carico di lavoro delle procure della Repubblica	53

	<i>pag.</i>
2.2. Le sopravvenienze presso i giudici di primo grado	59
2.3. Il nodo delle sopravvenienze in appello e in Cassazione	62
3. Luci e ombre della capacità di definizione della magistratura italiana	66
3.1. I dati delle procure	67
3.2. I giudici di primo grado	69
3.3. I dati delle corti d'appello e della Cassazione	72
4. Il flusso delle pendenze	76
4.1. Il calo delle pendenze presso le procure della Repubblica	77
4.2. I giudici di primo grado: tra esempi virtuosi e problemi cronici	79
4.3. Le impugnazioni: il nodo delle pendenze in appello e la grande efficienza della Cassazione	82
5. L'arretrato in senso stretto	85

Capitolo II

AZIONE PENALE, UDIENZA PRELIMINARE E RITI ALTERNATIVI

1. L'alternativa tra richieste di archiviazione ed esercizio dell'azione penale	89
1.1. Il raffronto con i dati europei	95
2. I provvedimenti di archiviazione	97
3. Il fallimento dell'udienza preliminare	102
4. Il ruolo strategico dei riti alternativi	107
4.1. La naturale espansione di un giudizio "abbreviato", ma garantito	109
4.2. Il tracollo del patteggiamento	112
4.3. ... e del procedimento per decreto	120
4.4. Il rito direttissimo e l'immediato	124
4.5. I buoni risultati della messa alla prova per adulti	127
4.6. Considerazioni di sintesi in tema di riti speciali	135

Capitolo III

ESITI, IMPUGNAZIONI, SOVRAFFOLLAMENTO ED ERRORI GIUDIZIARI

1. L'abnorme quantità di proscioglimenti dibattimentali	141
1.1. Una distorsione dalle radici risalenti	143
1.2. Il tasso crescente di esiti liberatori nella vigenza del codice Vassalli	146
1.3. Il quadro impietoso della comparazione	152
1.4. <i>Conviction rate</i> e <i>funnel effect</i> nel sistema italiano	155
2. Il processo verticale: l'appello	157
2.1. I numeri della Cassazione penale	165

	<i>pag.</i>
3. La crisi della pena pecuniaria e la crescita della durata media delle sanzioni irrogate	171
4. Il problema cronico di sovraffollamento del sistema penitenziario italiano	179
4.1. L'alto tasso di detenzione cautelare	183
4.2. La percentuale ancora troppo bassa di misure alternative alla detenzione	186
4.3. La scarsa capienza degli istituti penitenziari	189
5. I dati sugli errori giudiziari	190
5.1. L'incidenza limitata della riparazione per errore giudiziario	193
5.2. L'ampio ricorso alla riparazione per ingiusta detenzione	194

Capitolo IV

PROCESSO PENALE E TEMPO

1. Precisazioni metodologiche	199
2. La durata dei procedimenti penali italiani	201
2.1. Il confronto (impietoso) con i dati europei	209
3. Ascesa e declino (parziale) della prescrizione	211
4. Le conseguenze della pandemia da COVID-19 sui numeri della giustizia penale	220

Capitolo V

I DATI STRUTTURALI

1. Le risorse della giustizia	233
2. La geografia giudiziaria	239
2.1. I ritardi italiani	241
2.2. La riforma della geografia giudiziaria	244
2.3. La polarizzazione del dibattito successivo	248
3. L'inadeguatezza dei palazzi di giustizia	252
4. La carenza di magistrati e di personale amministrativo	256
4.1. Le scoperture croniche della magistratura togata	257
4.2. ... e di quella onoraria	260
4.3. L'ennesimo confronto impietoso con i dati europei	262
4.4. Le scoperture di personale amministrativo	264
5. Il <i>valzer</i> del trasferimento dei magistrati	266
6. Rileggendo Calamandrei: "troppi avvocati"?	271
6.1. I numeri dell'avvocatura italiana	273
6.2. Il confronto con l'Europa e con gli USA	276
6.3. La correlazione tra numero degli avvocati e di impugnazioni penali	278

PARTE SECONDA
**LA “RIFORMA CARTABIA”
 DEL SISTEMA PENALE**

INTRODUZIONE

1. La genesi della riforma	285
2. Le cinque direttrici strategiche della manovra	289

Capitolo I

LA DIGITALIZZAZIONE DEL PROCESSO

1. L’impulso verso la digitalizzazione del processo penale	293
2. La nuova delega per il processo telematico	294
2.1. Videoregistrazioni e <i>remote justice</i>	298
2.2. L’implementazione della delega e i profili organizzativi	301
2.3. La delega in materia di notificazioni	302

Capitolo II

LA DEFLAZIONE PROCESSUALE E SOSTANZIALE

1. Premessa	305
2. Le modifiche relative al processo in assenza	305
3. Il rafforzamento dei filtri: la nuova regola di giudizio dell’archiviazione e dell’udienza preliminare	308
3.1. L’“accanimento terapeutico” sull’udienza preliminare	312
3.2. Una scommessa pragmatica: l’“udienza filtro” quale cardine per una rivisitazione del procedimento davanti al tribunale monocratico	313
4. Le caute innovazioni in materia di riti alternativi	316
5. Le limature sulle impugnazioni	319
6. Estensione della procedibilità a querela e della non punibilità per tenuità del fatto	322
7. L’archiviazione condizionata in senso lato: il successo all’estero e i ritardi italiani	324
7.1. Le aperture della dottrina e della Commissione Lattanzi	330
7.2. La potenziale svolta con la l. n. 134/2021: l’archiviazione condizionata (in senso stretto) per le contravvenzioni	333
7.3. L’archiviazione meritata nel prisma della giustizia riparativa	335

pag.

Capitolo III

**I RIMEDI PREVENTIVI E SANZIONATORI
ALL'IRRAGIONEVOLE DURATA**

1. Ridefinizione del momento iniziale, rimodulazione dei tempi e meccanismi perentori di chiusura delle indagini preliminari	339
2. I criteri di priorità nella trattazione della notizia di reato e nell'esercizio dell'azione penale	343
3. La riaffermazione del canone di concentrazione	346
4. I rimedi per l'irragionevole durata in due norme immediatamente prelettive: prescrizione e improcedibilità	350
4.1. La genesi degli interventi: tra proposte alternative della Commissione Lattanzi e complessa negoziazione politica	351
4.2. Il contenuto della riforma	354
4.3. L'improcedibilità come cambiamento culturale e i dubbi (largamente infondati) di legittimità costituzionale	356
4.4. La tenuta empirica della riforma	362

Capitolo IV

**RINNOVAMENTO DEL COMPARTO SANZIONATORIO
E DISCIPLINA ORGANICA DELLA GIUSTIZIA RIPARATIVA**

1. Premessa	369
2. Gli interventi in materia di pena pecuniaria e di sanzioni sostitutive	371
3. La svolta storica in tema di giustizia riparativa	377

Capitolo V

LE MISURE ORGANIZZATIVE

1. La svolta dell'ufficio per il processo	383
2. La disciplina originaria di un istituto rimasto sulla carta	383
3. Il contenuto della riforma e la sinergia con il PNRR	389
4. L'ufficio per il processo come snodo della modernizzazione del servizio giustizia	394
5. I comitati tecnico-scientifici sull'efficienza della giustizia e sulla digitalizzazione	397

Capitolo VI

COMPLETARE LA RIFORMA

1. Residui nodi strutturali e ripensamento delle professioni forensi	401
--	-----

	<i>pag.</i>
2. Un cantiere da riaprire: il rinnovamento della geografia giudiziaria alla luce delle nuove tecnologie	404
3. La riflessione su un'amnistia post-pandemica quale <i>reset</i> utile per l'attuazione della riforma	406